

LACRIME DI COCCODRILLO

La prima legge approvata dal governo di centro-sinistra è stato l'indulto.

A tutti i detenuti condannati per omicidio, tentato omicidio, furto, rapina, violenza privata, truffa, estorsione, corruzione, devastazione e saccheggio, concussione, favoreggiamento immigrazione clandestina, falsificazione di documenti, traffico di armi sono stati scontati tre anni di carcere.

Un CONDONO PENALE.

Con l'indulto, il governo Prodi ha buttato a mare il lavoro di poliziotti e carabinieri che vedono i criminali faticosamente catturati di nuovo liberi, ha screditato dei magistrati (perché non hanno fatto sciopero questa volta?) e ha delegittimato le leggi dello Stato.

Avevano così tanta fretta di scarcerare oltre 20.000 delinquenti (qualche funzionario di partito corrotto, gli squadristi no-global o i tanti immigrati criminali che vogliono far diventare cittadini italiani) che il presidente Napolitano ha promulgato la legge la sera stessa dell'approvazione parlamentare (fatto che non avviene mai per le leggi ordinarie). Ma cosa ci si poteva aspettare da un presidente che, come primo atto, ha concesso la grazia all'assassino di un commissario di polizia?

Solo la Lega Nord si è battuta contro il provvedimento pro-delinquenti a difesa dei cittadini onesti.

La Lega Nord aveva sostenuto che il provvedimento avrebbe aumentato il tasso di criminalità e che sarebbe crollata la fiducia dei cittadini nella giustizia. Come sempre i leghisti sono stati facili profeti: delinquenti usciti di galera grazie a Prodi e C. hanno rubato, rapinato, stuprato, ucciso.

Dopo tre mesi il Ministro degli Interni Amato dice di "aver accettato l'indulto non senza sofferenza" e, riferito alla polizia, ha dichiarato che "un provvedimento del genere crea problemi a chi fa il nostro lavoro". Un Ministro dice che una LEGGE proposta dal suo governo CREA PROBLEMI ALLA POLIZIA!!! Il segretario dei DS Fassino dice che si tratta di un provvedimento rischioso per i cittadini.

Ma dov'erano Amato e Fassino il giorno dell'approvazione dell'indulto, quando il compagno presidente della camera Bertinotti diceva "è una bella giornata per la Camera e per le istituzioni e un fatto positivo anche per la cultura giuridica del paese" ed il ministro dell'(in)Giustizia Mastella esaltava l'indulto come "un gesto di grande generosità, un segno di grande sensibilità istituzionale"?

Le alternative sono due:

o il governo Prodi approva coscientemente leggi che impediscono il lavoro di polizia e carabinieri e distruggono il lavoro della magistratura

o i suoi ministri non sono in grado di capire le conseguenze dei loro provvedimenti.

Fabio Binelli